

LEVANTO

Sfratto delle barche dall'area nautica ora esplode la rabbia

Il presidente diportisti: «Nessun confronto con noi»
Gli operatori privati: «Progetto faraonico e inutile»

CHE IL MALESSERE serpeggiasse tra i diportisti di Vallesanta si era avvertito da tempo. Ma è stata la lettera delle scorse settimane a far salire sul banco degli imputati l'Azienda Speciale, la controllata comunale che si occupa di spiagge e area nautica a Levanto.

E a placare gli animi non sono bastate le rassicurazioni che in questi giorni il presidente della società Vittorio Tuvo ha dispensato dalle colonne del Secolo XIX.

I diportisti, infuriati per il "rischio sfratto", sono tornati a sguainare la spada martedì sera all'Ospitalia del mare nell'ambito di un'affollata assemblea pubblica organizzata dai consiglieri dell'opposizione per scongiurare l'avvio dei lavori di trasformazione del waterfront e il progetto di rinnovo dell'area nautica.

«Sono mancati il confronto e la trasparenza - è insorto Sandro Ardoino, presidente dell'associazione "Diportisti Vallesanta" - Come si fa a portare avanti un progetto deciso nelle segrete stanze della politica senza ascoltare chi sul mare vive ed opera?».

In gioco ci sono ingenti capitali pubblici e il destino di un'area strategica per l'economia turistica della località della Riviera. «Questi signori dovrebbero ricordarsi che stanno amministrando i nostri soldi - ha continuato il numero uno dei Diportisti - Potranno permettersi di non ascoltarci quando caceranno fuori i loro quattrini. Per il momento vogliamo dire la nostra anche perché non stiamo parlando di costruire un gabinetto ma di rivoluzionare la parte a mare per 10 o 15 anni».



L'area nautica di Vallesanta sta creando problemi all'Azienda Speciale

Spaventa soprattutto l'impatto dei lavori sul polo della nautica. «Si rischia di perdere un centinaio di posti-barca in maniera definitiva, perché gli spazi saranno ridotti a causa di una progettazione che non tiene in considerazione le esigenze di chi opera nella zona - ha denunciato il leader dell'opposizione Gadi De Franchi - Calcoliamo approssimativamente che durante i lavori 200 barche dovranno essere rimosse e, ad oggi, non è dato sapere dove operatori e diportisti potranno stoccarle in attesa della fine dell'opera».

Uno sgombero che preoccupa anche gli operatori privati, che oggi minacciano di costituirsi in comitato per "ostacolare un progetto faraonico e inutile che rischia di affossare per anni le loro attività e mettere a rischio decine di posti di lavoro". «Per permettere gli sbancamenti le barche do-

vranno sloggiare con pesanti conseguenze per l'area - ha proseguito De Franchi - In vista ci sono il blocco delle attività nautiche ed enormi costi, che certo l'Azienda Speciale non può sostenere, e che ricadranno inevitabilmente su residenti e operatori».

Una stoccata anche sul nuovo impianto di videosorveglianza. «E' servito solo per stipulare contratti con qualche compagnia di assicurazioni - ha detto De Franchi - Per scoraggiare i ladri meglio sarebbe stato un sistema anti-intrusione».

Intanto i consiglieri dell'opposizione hanno chiesto e ottenuto dal sindaco Maurizio Moggia la convocazione di una riunione della Commissione al Territorio, con audizione dei vertici dell'Azienda Speciale e della Levante Sviluppo.

VALENTINA BORACCHIA

>> ALTO VARA

COMUNITÀ MONTANA DECIDERÀ IL PREFETTO

... SLITTA, a data da destinarsi, il consiglio generale della Comunità Montana dell'Alta Val di Vara, che avrebbe dovuto tenersi ieri pomeriggio per la votazione della mozione di sfiducia nei confronti del presidente Bruno Firenze e della sua giunta, e la nomina dei nuovi amministratori. Ma di fronte al rinvio, senza peraltro che sia stata fissata una data alternativa, Alberto Figaro, primo firmatario della mozione e futuro presidente, almeno secondo quanto indicato nel documento di sfiducia, ha chiesto al prefetto di farsi carico della vicenda e provvedere alla convocazione del consiglio.

Figaro, inoltre, ha inviato la missiva via fax anche al procuratore della Repubblica.

La lettera di Figaro controbatte in maniera secca a quanto sostiene il presidente con la comunicazione, inviata nella tarda mattinata di ieri, poco prima del consiglio, a tutti i consiglieri, per "disdire" la seduta. Firenze in sostanza asserisce che la mozione non viene discussa, almeno per il momento, perché non è supportata da motivazioni politiche e non spiega il "venir meno del rapporto fiduciario". «Questa valutazione non spettano a Firenze, casomai al consiglio, che deve essere convocato al più presto, visto che sono scaduti i termini di legge fissati per la convocazione - controbatte Figaro - Ed inoltre, secondo un legale di fiducia e di grande esperienza, la mozione di sfiducia è corretta e sufficientemente motivata».

Ma dalla sede dell'ente montano non arrivano risposte. E a questo punto sarà il prefetto, Vincenzo Santoro, a doversi pronunciare sulla vicenda che sta ulteriormente avvelenando i rapporti all'interno della Comunità montana. Nei prossimi giorni si saprà se il rappresentante del Governo provvederà lui a convocare il consiglio bypassando così il presidente Bruno Firenze.

A.G.

I LAVORI DA GENNAIO

Un parcheggio per camper a Castello di Madrignano



La frazione Castello di Madrignano dove sorgerà il nuovo parcheggio

E' il primo paese della Val di Vara a scommettere sul turismo all'aria aperta. E intanto è ormai vicina la certificazione Emas

UN PARCHEGGIO per la sosta camper a Castello di Madrignano. Il Comune di Calice potrà realizzarlo grazie ad un contributo concesso dalla Regione, pari a 15 mila euro, ai quali si aggiungono altri duemila euro, elargiti a mo' di premio dall'Associazione nazionale Camperisti. L'assegno è stato consegnato, alcune settimane fa, direttamente nelle mani del sindaco, Alberto Battilani, dalla giornalista Ilaria D'Amico, in qualità di ambasciatrice nazionale del turismo all'aria aperta. Il premio rappresenta un riconoscimento per la validità del progetto, inserito tra i tre migliori del Nord Italia, che ha incontrato il favore dei camperisti.

L'area camper calicese è la prima struttura del genere in Val di Vara. La sua localizzazione in questa zona non è casuale: sorgerà nella vasta area che ospiterà anche un campo polivalente in sintetico, gli spogliatoi con servizi igienici, ed il punto di partenza della grande pista di mountain bike, che sarà abilitata anche per gare e manifestazioni a carattere internazionale, che si snoda su due anelli, sino a raggiungere l'Alta Via dei Monti Liguri, per

una lunghezza complessiva di circa 25 chilometri.

«Gli spogliatoi con relativi servizi igienici naturalmente saranno funzionali anche all'area camper che occuperà una superficie di circa 1500 metri quadrati», dice il sindaco, spiegando che in un primo tempo potranno trovarvi posto sei camper, serviti con punti acqua e luce.

I lavori per la realizzazione dell'area camper - fa sapere il primo cittadino - inizieranno a gennaio, in concomitanza con quelli inerenti il campetto ed il punto di partenza della pista ciclabile.

Per pista e campetto i soldi disponibili ammontano 180 mila euro e sono stati stanziati da Comunità Montana della Media e Bassa Val di Vara e Regione.

Il terreno a disposizione del Comune per tutte e tre le strutture ha una superficie complessiva di circa 10.000 metri quadrati.

«Quest'area assumerà una forte valenza turistica», dice il sindaco, spiegando che Calice sta cercando di valorizzare al massimo l'ambiente. Di recente il piccolo Comune ha superato il primo esame per ottenere la certificazione Emas, il massimo riconoscimento in materia di purezza di acqua ed aria, e di buona qualità di servizi e più in generale di vita. Nell'arco di pochi mesi Calice conta di ottenere la certificazione.

ANTONELLA GINOCCHIO

RELAZIONE DEL SINDACO



La cerimonia di intitolazione a Calipari del comando di Polizia municipale

Portovenere, bilancio positivo per la giunta a metà mandato Intitolato a Nicola Calipari il comando di Polizia municipale

Calcagnini ha ricordato gli investimenti per oltre un milione e i 17 cantieri aperti ma anche l'alta visibilità nazionale con i convegni

OLTRE un milione di euro investiti in opere pubbliche, con 17 cantieri aperti. Una visibilità nazionale molto alta ottenuta grazie al convegno nazionale sulle isole minori, svoltosi a ottobre sull'isola Palmaria. E uno stanziamento regionale di 250 mila euro per finanziare la riqualificazione del Centro di Educazione ambientale sulla cima dell'isola: un intervento che - as-

sieme all'ostello da 52 posti letto recentemente inaugurato nei locali della scuola materna di Portovenere - andrà a far parte del sistema denominato C.i.s.a.t. (Centro Internazionale di Studi Turistici ed Ambientali), fonte di nuove opportunità di sviluppo turistico-ricettivo. Infine, il contributo regionale di 100 mila euro per finanziare il progetto di abbattimento dello "Scheletrone" e il successivo recupero ambientale dell'area. Sono alcuni dei risultati più lusinghieri ottenuti nel 2006 dalla giunta comunale di Portovenere, dopo due anni e mezzo di governo; a tracciare il bilancio di metà mandato è stato ieri mattina il sindaco

Salvatore Calcagnini, durante l'incontro di fine anno con la stampa.

«Ritengo che il nostro Comune abbia fatto un bel balzo in avanti - ha detto - Innanzitutto, c'è la soddisfazione di avere ottenuto un impegno concreto da parte della Regione per acquisire le aree dismesse dalla Marina alla Palmaria; tengo a dire che il rischio di speculazioni è praticamente inesistente. Un grande ritorno di immagine ci è arrivato poi dalla messa a punto di un programma di valorizzazione della nautica e delle vele d'epoca, con cui abbiamo dato il via al rilancio del territorio e alla valorizzazione degli antichi mestieri legati al mare. A novembre è

iniziato un corso di formazione per operatori addetti ai porti turistici, e stiamo sviluppando un progetto per la creazione di maestranze qualificate nella piccola cantieristica, in linea con la tradizione dei maestri d'ascia».

In questo ambito si inserisce l'apertura, prevista per il 2007, del nuovo Museo dell'Uomo e del Mare nel convento degli Olivetani alle Grazie.

Il sindaco ha poi preso parte anche alla cerimonia di intitolazione del Comando di Polizia Municipale alla memoria di Nicola Calipari; all'evento erano presenti le autorità civili e militari e il prefetto Vincenzo Santoro.

ISABELLA CONTE

OSTERIA DELLE SPEZIE
Trattoria Casalinga

Via Sant'Andrea, 57 - Fabiano Alto (SP) (Galleria dei Buggi)

SIAMO APERTI
*Pranzo di Natale
Pranzo di S. Stefano
Cenone di Fine anno*

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
tel. 0187 736135 - 329 2030553

DAL 1° NOVEMBRE FINO A PRIMAVERA

airtedo di Marola
tel. 0187 736061

*Dal martedì al venerdì sera torna
"Osteria ... bei me tempi"*

**Con "cene degustazione"
anche a 16,00 €
e a ...sapori spezzini**

Il menù (modificato ogni settimana):
Focacce e dintorni....
(sempre presenti sui tavoli)
2 antipasti
assaggi di 2 primi
secondo
acqua
1/4 vino e caffè

Muscoli,
acciughe
frittelle,
stoccafisso,
baccalà',
frittura,
mesclua, zuppe
ripieni,
trippa, cime
e quant'altro

Publirama S.p.A. concessionaria esclusiva per la pubblicità locale

concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale

IL SECOLO XIX

Degustazione di
Pizza, farinata e....
.....antica tradizione.... e....poi....

....la magica atmosfera del piano bar

si organizzano rinfreschi
e feste di compleanno

produzione artigianale
di dolci e torte decorate

**CHIUSURA
LUNEDÌ**

Via Lungomare, 3 Loc. Le Grazie
19022 Porto Venere SP
Tel. 039. 0187.798007